



## ***Per i giovani, per i Quadri e anche per tutti gli altri***

Nei giorni scorsi è pervenuto a tutti i Quadri Direttivi della nostra azienda un comunicato della UILCA/UIL aziendale, nel quale si deplora che, nell'attività sindacale in CR ASTI, si pensi troppo ai giovani. Citiamo testualmente:

*“...riteniamo di doverci soffermare su un aspetto che da troppo tempo è diventato l'unico campo di battaglia di un sindacato di maggioranza all'interno della Cassa e, via via assecondato da altre sigle sindacali. Perché nel nostro Istituto le richieste sindacali devono essere rivolte solo ai problemi dei lavoratori giovani?.....”*

Il comunicato prosegue parlando delle problematiche dei Quadri Direttivi, al cui proposito vengono fatte delle affermazioni anche condivisibili (ma perché mai contrapporre i problemi dei Quadri a quelli dei Giovani??) e termina invitando all'iscrizione a detto sindacato che si qualifica come il vero difensore dei Quadri Direttivi stessi.

Sappiamo quanto i colleghi poco apprezzino le polemiche intersindacali; sappiamo quanto ci chiedano di “andare d'accordo”. Proprio per questo, nelle recenti trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo, **come FISAC/CGIL abbiamo privilegiato in modo assoluto l'unità sindacale**, al punto da accettare delle conclusioni per noi parzialmente insoddisfacenti (almeno su alcuni punti) pur di non rompere il tavolo unitario con le altre sigle. Intendiamoci, abbiamo raggiunto un accordo dignitoso ma, a nostro avviso, su alcuni argomenti (a partire dal sistema incentivante) si sarebbe potuto fare di meglio. Lo ripetiamo, abbiamo fatto una scelta di unità sindacale.

**Non riusciamo allora a comprendere una speculazione come questa, subito dopo una conclusione UNITARIA del rinnovo contrattuale.**

Comunque qualche risposta ci consentirete di darla (buoni sì santi no!).

Ci siamo riconosciuti nel “sindacato di maggioranza” che fa il paladino dei giovani e trascina le altre sigle. Che dire? Grazie della pubblicità, troppo onore. In realtà noi non “trasciniamo” nessuno, noi poniamo sul tavolo le gravi discriminazioni salariali e normative che vivono i giovani colleghi e che ci paiono innegabili.

Questo vuol dire trascurare le altre problematiche, comprese quelle dei Quadri Direttivi? Ma non diciamo sciocchezze! Diciamo la verità: i Quadri Direttivi sono stati penalizzati a partire dal Contratto Nazionale del 1999, dove si è deciso che dovessero fare lo straordinario gratuito mascherato da autogestione. Era uno dei motivi per cui, come FISAC/CGIL di Asti, ci eravamo opposti a quel Contratto, anche in dissenso dai nostri organismi dirigenti nazionali. Dov'erano i difensori dei Quadri quando si parlava di quel Contratto? Ma, senz'andare troppo indietro, nelle recenti trattative per l'Integrativo in C.R.ASTI, noi saremmo stati ben lieti di “farci trascinare” da qualche intervento di fuoco dei sindacalisti della UIL a difesa dei Quadri ma, forse per distrazione?, non ce li ricordiamo proprio.....

**Piu seriamente e per finire.** A noi non interessano i giovani, a noi non interessano i Quadri, a noi non interessano i colleghi delle filiali, a noi non interessano i colleghi della sede centrale.....

***A NOI INTERESSANO TUTTI!!!!***

... e, per tutti, cerchiamo di fare del nostro meglio. Certo, partendo da chi sta peggio, come ci pare doveroso. E rifiutando di dividere i lavoratori in tanti settori tra loro contrapposti (Quadri contro giovani ecc.ecc.) perché la divisione tra lavoratori, quella sì, fa comodo alle aziende. Come dicevano gli antichi romani, dividili e li dominerai meglio. Come FISAC CGIL noi vogliamo unire.